

Alleghe 14/15 luglio 2007

L'escursione ad Alleghe può considerarsi un'escursione non culturale, adatta a trascorrere un weekend in spensieratezza, compagnia e allegria.

Al Venerdì le avanscoperte hanno delimitato una parte dell'area di sosta per evitare che dispersioni del gruppo o discussioni con altri camperisti che sarebbero arrivati tra il venerdì e il sabato e a riservare alcuni tavoli e caminetti su a Pian dei Pezzè; al sabato l'area si è completamente riempita e molti camperisti hanno dovuto spostarsi in altri luoghi.

Comunque il nostro gruppo si è ritrovato quasi al completo, 12 camper, nella serata di venerdì 13 presso l'area di sosta di Alleghe, a nord e appena fuori del paese, area non ancora attrezzata sulla riva sinistra del torrente "Cordevole" e a cinquanta metri dal suo Lago di Alleghe e sovrastata dall'imponenza e maestosità dal "Gruppo Dolomitico del Civetta".

Il Lago di Alleghe si è formato oltre 250 anni fa da una frana staccatasi dal monte sovrastante l'attuale paese di Masarè che ostruì il corso del torrente Cordevole provocando alcune decine di morti, seppellendo alcune frazioni e formando il successivo lago di Alleghe.

14 luglio 2007

Alle 8,00 del mattino, come programmato, la compagnia si è diretta a piedi verso l'impianto di risalita fermandosi per l'acquisto di pane e affettati ecc., il costo dell'impianto era stato concordato in 8,00 A/R per coloro che andavano fino al Col dei Baldi e 5,50 per coloro che si fermavano a Pian dei Pezzè. Una volta arrivati all'intermedio Pian dei Pezzè la compagnia si è divisa ed un gruppo è salito fino a Col dei Baldi iniziando una passeggiata che ci avrebbe portato fino al Rifugio Coldai e all'omonimo Lago. Dopo un paio d'ore di tranquilla passeggiata siamo arrivati alla meta accompagnati dal suono dei campanacci delle mucche al pascolo, allo stridere dei Gracchi (uccelli neri con becco giallo e zampe arancioni e grossi come una tortora) al profumo dei numerosi e variegati fiori, alle Marmotte (ancora molto sospettose) e dall'imponenza del massiccio del "Pelmo" (detto dai locali "Il Caregon del Padreterno") e del Civetta che man mano che oltrepassavamo il rifugio Coldai e il Lago ci si presentava con la sua lunga e aspra Val Civetta e sullo sfondo il più bel rifugio delle Dolomiti: Il Tissi.

La fermata al Lago Coldai è trascorsa sgranocchiando i panini sapientemente preparati al mattino, mirando quanto di bello avevamo intorno a noi, ai bimbi, e non, la gioia di dar da mangiare alle "sanguinerole" (piccoli pesciolini presenti anche a quelle altitudini, mt 2150/2200), il profumo dei fiori, alle rocce ecc. ecc. ecc. ecc.

Poi, dopo qualche ora, si fa la marcia di ritorno, carichi nello spirito e nella voglia, di alcuni di noi, di ritornarci e di passare per "quel Tissi".

Nel frattempo, coloro che si erano fermati a Pian dei Pezzè avevano trascorso il loro tempo tra profumi di montagna, giochi a carte, barzellette e frescura dei boschi mentre i più piccini giocavano con le numerose fontane d'acqua diventando a loro volta delle spugne d'acqua, il tutto senza farsi mancare gli spuntini preparati al mattino. All'arrivo gli escursionisti si univano alla compagnia di base fino al momento di riprendere la funivia.

Il serata si è dato sfogo alle prerogative di un buon gruppo: fuori i tavolini, salumi patatine ecc. ecc. la fam. Tessarolo cotto il risotto con i funghi trovati il giorno prima, la fam. Zen ha preparato una pasta al ragù, altri hanno portato il vino, l'acqua, le verdure, dolci, contorni e soprattutto allegria e ristate.

15 luglio 2007

Alle 9,30 quasi tutti i componenti del gruppo si è incamminato verso la Cascata passando sulla sponda destra del lago di Alleghe proseguendo sul sentiero verso la cascata e che porterebbe anche al Rifugio Tissi. Sin da subito quelli che conoscevano la cascata e la sua strada si accorgono che qualcosa è cambiato nell'ultimo inverno e all'arrivo notano l'erezione di una diga di sbarramento, un fabbricato per la presa d'acqua e soprattutto la portata d'acqua della cascata, ridotta ad una piccola cascata. Siamo rimasti circa un'ora, i bimbi come sempre giocano e si bagnano con l'acqua.

Alla fine si ritorna per la mezza in tempo utile per formare dei gruppetti sotto i tendalini per il pranzo di mezzogiorno, il ritorno è stato fatto sulla sponda sinistra del lago che ha portato ad un complessivo di passeggiata di circa 10 km.

L'allegria brigata si è congedata durante tutto il pomeriggio-sera dandosi appuntamento alla prossima escursione e augurando delle buone ferie.